Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Giovedì, 21 marzo** — **Numero 68.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 20; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 71 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti la legge 2 aprile 1885, n. 3095 sui porti, spiaggie e fari, ed il relativo regolamento 26 settembre 1904, n. 713;

Considerato che dalle Amministrazioni dei lavori pubblici, della guerra e della marina si è concordemente riconosciuto nei riguardi della difesa militare l'utilità di provvedere alla iscrizione dell'approdo di San Benedetto del Tronto, fra i porti di 1ª categoria;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il porto di San Benedetto del Tronto è inscritto in 1ª categoria nei riguardi della difesa militare dello Stato, ferma restando la sua iscrizione nella 4ª classe della 2ª categoria nei riguardi del commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

VIGANÒ.
MIRABELLO.
GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 72 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti la legge 2 aprile 1885, n. 3095, sui porti, spiaggie e fari ed il relativo regolamento 26 settembre 1904, n. 713;

Ritenuto che dalle Amministrazioni dei lavori pubblicici, della guerra e della marina, si è concordemente riconosciuta, nei riguardi della difesa militare, la utilità di provvedere alla iscrizione del porto di Tricase fra quelli di prima categoria;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per i lavori pubblici, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il porto di Tricase è iscritto in 1ª categoria, nei riguardi della difesa militare dello Stato, ferma restando la iscrizione del porto stesso nella 4ª classe della 2ª categoria nei riguardi del commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

VIGANÒ.
MIRABELLO.
GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **DXV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti il R. decreto in data 8 settembre 1878, n. 4498 (serie 2ª) e l'art. 82 della legge 15 luglio 1906, n. 383, che determinano le attribuzioni del Ministero d'agricoltura, industria e commercio;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Vicoforte in data 29 giugno e 20 agosto 1905 e 10 giugno e 1º luglio 1906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Vicoforte alla dipendenza del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, una scuola d'arti e mestieri sotto la denominazione: « R. scuola operaia d'arti e mestieri dottor Giorgio Bonelli ».

Essa ha lo scopo d'impartire l'istruzione tecnica e artistica agli operai, mediante insegnamenti elementari di scienza e d'arte applicati alle industrie locali.

Art. 2.

Alle spese annue di mantenimento della scuola concorrono mediante contributi fissi:

a) il Ministero d'agricoltura, industria e commercio con L. 800;

b) il comune di Vicoforte con L. 850;

c) la Camera di commercio di Cuneo con L. 100;

d) la sezione agraria di Vicoforte con L. 100;

e) la nuova Società agricolo-operaia con L. 100;

f) la Cassa rurale di Vicoforte con L. 50.

I contributi di cui sopra saranno proporzionalmente accresciuti a carico di ciascuno degli enti sopra nominati, nella misura che in avvenire si renderà necessaria per la esecuzione delle disposizioni contenute nell'art. 16 del presente R. decreto, sempre che il bilancio della scuola non possa sostenere la maggiore spesa.

I contributi stessi continueranno ad essere pagati proporzionalmente dai singoli enti in caso di scioglimento della scuola nella misura che sarà necessaria per adempiere agli obblighi derivanti dall'art. 22 ed agli impegni regolarmente assunti dalla scuola disciolta e fino a tanto che tali obblighi ed impegni non sieno stati soddisfatti.

Il comune di Vicoforte assume a proprio carico quelle somme di contributo che ciascuno degli enti indicati alle lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)* credesse in qualunque tempo di non più concedere alla scuola, come pure gli altri oneri derivanti dal presente articolo, che gli enti medesimi non intendessero di sostenere.

Art. 3.

Sono inoltre destinati al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche ed altri diversi, come pure gli assegni che fossero concessi da altri enti o da privati.

Art. 4.

La scuola è serale e domenicale.

L'anno scolastico comincia col 1º novembre e termina alla fine di febbraio. Nella prima quindicina di marzo hanno luogo gli esami di promozione e di licenza.

Art. 5.

La scuola ha un'unica sezione con un corso preparatorio di un anno e un corso normale della durata di due anni.

Nella scuola s'impartiscono i seguenti insegnamenti:

a) lingua italiana, storia e geografia, nozioni d'igiene;

b) aritmetica, geometria e contabilità;

c) elementi di fisica, di chimica, di scienze naturali e di agraria;

d) disegno geometrico, ornamentale e costruttivo, elementi di meccanica, tecnologia costruttiva, elementi di economia industriale.

Potranno essere aggiunti alla scuola nuovi insegnamenti, altri corsi ed altre sezioni, come pure officine e laboratori, con decreto Ministeriale, sentita la Giunta di vigilanza e previo accordo cogli enti contribuenti per quanto riguarda la spesa.

Art. 6.

Per essere ammessi alla scuola i giovani devono aver compiuto 10 anni di età ed aver superato l'esame di maturità o di licenza elementare a termini di legge, oppure devono dar prova di possedere un grado d'istruzione sufficiente, a giudizio del collegio degli insegnanti, per seguire con profitto gli insegnamenti della scuola.

È permesso il passaggio alla scuola di allievi regolarmente inscritti ad altra scuola di egual grado e natura dipendente dal Ministero.

Non sono ammessi uditori o praticanti a nessuno dei corsi.

Per passare da una classe alla successiva è necessario aver superato l'esame di promozione.

Art. 7.

All'allievo che abbia compiuto il corso della scuola e superato l'esame finale vien rilasciato un certificato di licenza, nelle forme stabilite dal regolamento di cui all'art. 21.

Art. 8.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un rappresentante del Ministero di agricoltura, industria e commercio, di uno del municipio di Vicoforte, e di uno per ciascuno degli enti che contribuiscono al mantenimento della scuola con una somma annua non inferiore a L. 100, fino a quando concorreranno nelle spese in tale misura.

Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 9.

Il ministro sceglie il presidente fra i componenti della Giunta e questa elegge nel suo seno il segretario.

Il presidente rappresenta la scuola e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza. Egli riferisce al Ministero, almeno ogni trimestre, sull'andamento generale della scuola e sulle deliberazioni della Giunta.

Queste dovranno essere trascritte in apposito registro, insieme ai processi verbali di ogni adunanza della Giunta.

Art. 10.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi, senza giustificati motivi.

Art. 11.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo della scuola;

b) compila il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) compila il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione Ministeriale.

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati - senza preventiva approvazione Ministeriale - gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degli inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate, volta per volta, le variazioni apportate agli inventari stessi;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 12.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 13.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola e dei laboratorî, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro, sentito il parere della Giunta di vigilanza.

Art. 14.

Il direttore, gli insegnanti e i capi di laboratorio sono nominati in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro ovvero su proposta della Giunta di vigilanza. Il direttore può però essere scelto dal ministro fra il personale insegnante.

Delle Commissioni giudicatrici dei concorsi fa parte un rappresentante della Giunta di vigilanza.

Il direttore, come pure gli insegnanti ed i capi di laboratorio sono nominati reggenti in via di esperimento per due anni; i medesimi sono promossi titolari, se nel detto periodo di tempo avranno fatto buona prova.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti determinati dalla tabella come aventi carattere speciale o complementare, il Ministero potrà provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano i titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado e che abbiano inoltre dato buona prova nel loro insegnamento.

La nomina dei reggenti, degli incaricati e dei capi di laboratorio, è fatta con decreto Ministeriale, la promozione a titolare del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale amministrativo e di servizio è nominato dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del Ministero.

Art. 15.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante e dei capi di laboratorio da questa scuola ad un'altra e viceversa, quando entrambe sieno della stessa natura e di egual grado ed i funzionari da trasferirsi sieno stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

Perchè i passaggi di cui al presente articolo possano verificarsi, occorre inoltre che gli interessati ne facciano domanda al Ministero e le Giunte di vigilanza delle due scuole esprimano parere favorevole. I passaggi stessi sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale.

Art. 16.

Gli stipendi del direttore e dei professori, che abbiano la titolarità, come pure quelli dell'altro personale della scuola con nomina stabile, sono aumentati di un decimo per ogni sei anni di effettivo servizio, fino al limite di quattro sessenni.

Art. 17.

Al personale della scuola con nomina stabile sono applicabili, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato.

Art. 18.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'Amministrazione della scuola; e invigila, sotto la sua responsabilità, che sieno tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento. Provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola e dei laboratorî, alla osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale dei laboratorî in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 19.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati di insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per i libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico, e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento di cui all'art. 21.

Il Collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi e per la trattazione di quegli altri oggetti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 20.

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto da un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza. A questo Istituto saranno direttamente versati dagli enti i contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 21.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le tasse scolastiche, le norme per gli esami di promozione e di licenza; gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari; le norme per la gestione dei laboratori, per il riparto degli utili relativi, e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 22.

In caso di scioglimento della scuola, da farsi con decreto Reale su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, il personale di essa cessa dalle sue funzioni.

Al personale con nomina stabile sarà corrisposto per la durata di due anni un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni. Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni otterranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da una Amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale stabile della scuola in caso di riduzione d'organico.

Art. 23.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa, a vantaggio di altro istituto scolastico di indole affine, previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Art. 24.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale, sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza della scuola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **XLV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probi-viri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Sentiti gli enti indicati dall'art. 2 della legge sopracitata;

Sulla proposta dei Nostri ministri di grazia, giustizia e culti, e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un collegio di probi-viri per la industria della seta, con sede in Villa San Giovanni e con giurisdizione sul territorio del Comune stesso e su quello dei comuni di Reggio Calabria, Cannitello e Campo di Calabria.

Art. 2.

Il predetto collegio sarà composto di dieci probi-viri, dei quali cinque industriali e cinque operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.
GALLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **XLVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo denominato Compartita del Vaso Campagna, Riazzolo e Fosso di Dello, in provincia di Brescia, diretta ad ottenere la facoltà di riscuotere, coi privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio in data 13 agosto 1903;

Visto il regolamento e gli altri atti relativi;

Viste le leggi 29 maggio 1873, n. 1387 (serie 2ª) e 28 febbraio 1886, n. 3732 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al Consorzio irriguo denominato Compartita del Vaso Campagna, Riazzolo e Fosso di Dello nei comuni di Dello, Bargnano, Frontignano, in provincia di Brescia, è accordata la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 3 marzo 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cerro al Volturno (Campobasso).***

SIRE!

Da qualche tempo l'Amministrazione comunale di Cerro al Volturno non funziona regolarmente, nonostante i richiami dell'autorità governativa. Una inchiesta recentemente eseguita ha accertato che i disordini rilevati in una precedente inchiesta non solo sussistono, ma si sono venuti aggravando, malgrado che, a seguito delle elezioni ordinarie del 1905, nuovi elementi siano entrati a far parte dell'Amministrazione.

Il servizio di esattoria e tesoreria, fondato su una fitta rete di cointeressenza con taluni amministratori, procede senza alcun controllo.

Il contabile ha prelevato dalla Cassa comunale somme per lavori eseguiti senza regolare mandato, mentre restano insoddisfatti impegni obbligatorî ed i creditori hanno ottenuto sentenza di condanna contro il Comune.

I conti del 1899 e del 1902 restituiti dalla prefettura per essere regolarizzati, non sono stati più riprodotti; quelli successivi non sono stati ancora trasmessi per l'approvazione.

Disagevole è la posizione finanziaria essendosi constatato un rilevante disavanzo, determinato dalla compilazione di bilanci effimeri. Il Comune ha inoltre passività ad interesse elevato, ma trascura di escogitare e mettere in esecuzione un conveniente piano finanziario.

E poichè è grave il disordine negli uffici e nei più importanti servizi pubblici e non lieve danno arrecarono al Comune gli amministratori, ispirando i loro atti a privati interessi ed a mire partigiane, non sarebbero sufficienti i mezzi ordinari e si rende necessario un provvedimento eccezionale per porre riparo a siffatto anormale stato di cose.

Mi onoro pertanto, su conforme parere del Consiglio di Stato, sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cerro al Volturno, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Alfonso Persico, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

GOVERNO DELL'ERITREA

NOI MAGGIOR GENERALE
conte GUGLIELMO PECORI GIRALDI
comandante del R. corpo di truppe coloniali
reggente il Governo della Colonia

Visto il R. decreto in data 10 gennaio 1907, col quale è fissata la misura del tributo da corrispondersi dalle popolazioni indigene della colonia Eritrea per l'esercizio finanziario in corso;

Vista la proposta del commissario regionale del Barca, in data 2 febbraio corrente, n. 225;

Riconosciuto che, per nuovi recenti accertamenti, è risultata l'opportunità di aumentare il tributo da corrispondersi da alcune tribù di quel commissariato;

Letto ed applicato l'art. 9 della legge 24 maggio 1903, n. 205;

Decretiamo:

il tributo da corrispondersi dalle popolazioni indigene del Commissariato regionale del Barca, per l'esercizio 1906-907, è portato da L. 93,400 a L. 96,540;

L'aumento di L. 3140 graverà sulle seguenti tribù:

Beni Amer del Diglal-Dega, da L. 18850 a L. 20000; aumento di L. 1150.

Beni Amer del Diglal-Ad Faiadab, da L. 2800 a L. 3730, aumento di L. 930.

Sabderat, da L. 2000 a L. 2660, aumento L. 660.

Alghedon, da L. 1600 a L. 2000, aumento di L. 400.

Asmara, 13 febbraio 1907.

Il reggente del Governo
PECORI GIRALDI.

NOI MAGGIOR GENERALE
conte GUGLIELMO PECORI GIRALDI
comandante del R. corpo di truppe coloniali
reggente il Governo della Colonia

Visto il R. decreto in data 10 gennaio 1907, col quale è fissata la misura del tributo da corrispondersi dalle popolazioni indigene della colonia Eritrea per l'esercizio finanziario in corso;

Vista la proposta del residente del Mareb in data 10 febbraio 1907, n. 255;

Vista la lettera del Governo della colonia in data 16 maggio 1906, n. 2869[3 colla quale si disponeva che le frazioni Baza abitanti nel territorio dello Zaid Accolom corrispondessero il tributo alla residenza del Mareb;

Riconosciuto che, per nuovi accertamenti, è risultata l'opportunità di perequare ulteriormente il tributo da corrispondersi da alcune popolazioni di quella residenza;

Letto ed applicato l'art. 9 della legge 24 agosto 1903, n. 205;

Decretiamo:

Il tributo da corrispondersi dalle popolazioni indigene della residenza del Mareb per l'esercizio finanziario 1906-907 è portato da L. 35,300 a L. 35,340 con un aumento di L. 730 ed una diminuzione di L. 690.

L'aumento di L. 730 verrà così ripartito fra le popolazioni della residenza suddetta:

Gundet, da L. 2900 a L. 2990, aumento di L. 90.

Cohain, da L. 8090 a L. 8175, aumento di L. 85.

Zaid Accolom e frazioni Baza dipendenti dalla residenza da L. 2000.00 a L. 2555,00. Aumento di L. 555.00;

La diminuzione di L. 690,00 verrà così ripartita:

Mai Zadà, da L. 12,850.00 a L. 12,555.00, diminuzione di L. 255.00.

Maraguz, da L. 6890.00 a L. 6495.00, diminuzione di L. 395.00.

Asmara, 16 febbraio 1907.

Il reggente del Governo
PECORI GIRALDI.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 24 gennaio 1907:

Carletti cav. Tommaso, console di 1ª classe con patente di console generale e credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Lima, traslocato a Zanzibar con patente di console generale e con le funzioni di R. commissario civile pel Benadir.

Con R. decreto del 7 febbraio 1907:

Pio di Savoja (dei principi) nob. cav. Gherardo, console di 1ª classe a San Paolo, trasferito ad Algeri con patente di console generale.

Con R. decreto del 7 febbraio 1907:

Baroli nob. cav. Pietro, console di 2ª classe ad Algeri, trasferito a San Paolo con patente di console generale.

Con R. decreto del 10 febbraio 1907:

Rocca cav. Salvatore Luciano, console di 2ª classe a Bahia, collocato a disposizione del Ministero dal 1° gennaio 1907.

Con decreto Ministeriale del 25 dicembre 1906:

Garrou cav. Mario, vice console di 1ª classe, trasferito da Santa Fè a Montevideo.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Garrou cav. Mario, promosso console di 2ª classe dal 1° gennaio 1907.

Con R. decreto del 20 gennaio 1907:

De Lucchi cav. Guido, vice console di 1ª classe a Cette, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Innsbruck.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Crocè Francesco, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe dal 1° gennaio 1907.
De Rossi nob. Girolamo, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe dal 1° gennaio 1907.
Nuvolari Domenico, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe dal 1° gennaio 1907.
Cavriani Giuseppe, applicato volontario, nominato vice console di 2ª classe dal 1° gennaio 1907.
Bianchi Vittorio, applicato volontario, nominato vice console di 2ª classe dal 1° gennaio 1907.
Galli Carlo, applicato volontario, nominato vice console di 2ª classe dal 1° gennaio 1907.
Galanti Vincenzo, applicato volontario, nominato vice console di 2ª classe dal 1° gennaio 1907.

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1907:

Gentile Giuseppe — Brenna Paolo — Bertanzi Paolo — Tornielli di Crestvolant Massimiliano — Raguzzi Carlo — Gauttieri Antonio — Barduzzi Carlo Enrico — Sabetta Ugo — Provana del Sabbione Luigi — Da Passano Filippo Gioacchino, nominati applicati volontari nella carriera consolare.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 23 dicembre 1906:

Pöhn Clemente Otto, nominato R. console in Colombo (Ceylon).

Con R. decreto del 31 gennaio 1907:

Glückstadt Valdemar, nominato R. console in Copenaghen.
De Battaglia barone Ruggero, id. id. in Lemberg (Leopoli).

Con R. decreto del 7 febbraio 1907:

Preuss Arturo, nominato console in Hönigsberg.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1906:

Delle Piane Camillo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Iquitos.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1907:

Lopez Pietro, autorizzata la nomina ad agente consolare in Cordova (Spagna).

Con decreto Ministeriale dell'8 gennaio 1907:

De Bonis dott. Domenico, autorizzata la nomina ad agente consolare in Springfield (Mass.).

Con decreto Ministeriale del 22 gennaio 1907:

Rolla Federico, autorizzata la nomina ad agente consolare in San Ferdinando (Argentina).

Con decreto Ministeriale del 27 gennaio 1907:

Cobianchi avv. Pasquale, autorizzata la nomina ad agente consolare in Montpelier (Vermont).

Con decreto Ministeriale del 1° febbraio 1907:

Modica Michele, autorizzata la nomina a vice console in Algeri.

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1907:

Franceschini Augusto, autorizzata la nomina a vice console in Boston.

Con decreto Ministeriale del 26 febbraio 1907:

Barletta Saverio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Campana (Argentina).

Uffizi.

Con decreto Ministeriale dell'8 gennaio 1907:

Springfield (Massachusetts) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Boston.

Con decreto Ministeriale del 26 gennaio 1907:

Montpelier (Vermont) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Boston.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 20 gennaio 1907:

Cerruti cav. Gio. Battista, capitano contabile magazzino casermaggio Salerno, collocato a riposo, per aver raggiunto i limiti d'età e di servizio, giusta la legge 3 luglio 1904, dal 16 gennaio 1907 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 21 febbraio 1907:

Alfani cav. Pasquale, maggiore contabile in aspettativa, richiamato in servizio dal 14 febbraio 1907.

Con R. decreto del 28 febbraio 1907:

Pistella cav. Nazzareno, maggiore contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 1° marzo 1907, con anzianità 12 luglio 1904.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 24 gennaio 1907:

Bonaudo Angelo, capitano veterinario, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 16 febbraio 1907.

Con R. decreto del 27 gennaio 1907:

Costanza cav. Salvatore, capitano veterinario 22 artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1907.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 28 febbraio 1907:

Malagola dott. Gualtiero, nominato vice segretario di 2ª classe.
Rossi Vittorio, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 1ª id.
Nicolosi Venerando, id. 3ª id., id. id. 2ª id.
Manno Giuseppe, id. 2ª id., delle Amministrazioni dipendenti, nominato ufficiale d'ordine di 3ª id. (a scelta).

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 17 febbraio 1907:

Vannucci Virgilio, aiutante ragioniere direzione artiglieria Messina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° marzo 1907.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 28 febbraio 1907:

Giovannetti Emilio, aiutante ragioniere geometra, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato in servizio dal 1° marzo 1907.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 28 febbraio 1907:

Noccioli Arrigo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovate, dal 16 marzo 1907, con l'annuo assegno di L. 600.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 7 febbraio 1907:

Mirri cav. Giuseppe, tenente generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° marzo 1907, ed iscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 13 gennaio 1907:

Ruspini Luigi, sottenente fanteria — Scapellato Emanuele, id. id., rimossi dal grado.

Con R. decreto del 21 febbraio 1907:

Preliasco Giovanni, sottotenente fanteria, rettificato il cognome come appresso: Pregliasco Giovanni.

(Continua)

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1906-1907

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

25ª decade - dal 1° al 10 marzo 1907.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13086 (1)	13066 (1)	+ 20	23	23	—
Media	13086	13053	+ 33	23	23	—
Viaggiatori	4.172.926 00	3.816.517 98	+ 356.408 02	6.463 00	5 956 15	+ 506 85
Bagagli e cani	224.253 00	212.080 74	+ 12.172 26	301 00	261 60	+ 39 40
Merci a G. V. e P. V. acc. . .	1.233.389 00	1.006,848 03	+ 226.540 97	1.988 00	1.824 41	+ 163 59
Merci a P. V.	5.582.063 00	5.102.048 22	+ 480.014 78	4.294 00	3 956 60	+ 337 40
Totale	11.212.631 00	10.137.494 97	+ 1.075.136 03	13.046 00	11.9.98 76	+ 1.047 24

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1906 al 10 marzo 1907.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
Viaggiatori	105.082.319 00	97.834.659 41	+ 7.247.659 59	160.863 00	135.863 74	+ 24.999 26
Bagagli e cani	4 997.103 00	4.461.572 24	+ 535.530 76	5.501 00	5.325 57	+ 175 43
Merci a G. V. e P. V. acc. . .	30.611.206 00	28.835.720 77	+ 1.775.485 23	39.460 00	31.003 66	+ 8.456 34
Merci a P. V.	137.340.435 00	128.491.268 40	+ 8.849.166 60	94.355 00	81.755 02	+ 12.599 98
Totale	278.031 063 00	259.623.220 82	+ 18.407.842 18	300.179 00	253.947 99	+ 46.231 01

PRODOTTO PER CHILOMETRO.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
Della decade	856 84	775 87	+ 80 97	567 22	521 69	+ 45 53
Riassuntivo	21.246 45	19.889 93	+ 1.356 52	13.051 26	11.041 21	+ 2.010 05

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49107	Anastasi Margherita	*I primi passi di lettura*, con illustrazioni
49110	Paniconi Enrico	*Monumento al cardinale Guglielmo De Bray nella chiesa di San Domenico in Orvieto.* Rilievo e studio di ricostruzione con aggiunte 11 tavole in litografia
49111	Zocchi Cesare	*Dante Alighieri,* col braccio destro proteso. Modello per statua in marmo o in bronzo
49112	Rivalta Augusto	*Violenza.* Gruppo rappresentante un Fauno alle prese con una Baccante. Modello per statua in marmo o in bronzo
49113	Detto	*Amazzone.* Modello per statua in marmo o in bronzo
49114	Rossi Giuseppe	*Acquaiola.* Modello per statua in marmo o in bronzo
49115	Irlandi G. e Nolletti F.	*Bontà e Sapere.* Letture per la quarta classe maschile in conformità dei programmi e delle istruzioni ministeriali 29 gennaio 1905. (Nuovo corso di letture ad uso delle scuole elementari)
49116	Favero Fausto	*Grammatica francese* ad uso delle scuole secondarie
49117	Merli Luigi	*Ritratto in fotografia di mons. Giambattista Rota, vescovo di Lodi,* ritto in piedi, colla mano destra appoggiata ad un libro che sta su un tavolo stile XV, sul quale sta pure una statua di Madonna (cm. 15 × 8)
49118	Cadolino Guido	*La Regina di Belmonte.* Traccia per un libretto di fiaba musicale in tre atti (Parte 1ª del volume *Fantasie teatrali.*
49119	Detto	*Un ritorno alle selve.* Bozzetto per un'azione coreografica spettacolosa in tre atti ed un prologo. (Parte 2ª del volume *Fantasie teatrali*)
49120	Ducci Alfredo-Oreste	*Registro-bollettario individuale* ad uso delle amministrazioni e delle esattorie di stabili o fabbricati d'affitto. Un fascicolo con due tavole.
49121	D'Angeli Andrea	*Myrtilla.* Scene greche musicate da Nino Alberti. *Libretto*
49122	Forgue E. (Gasparro Eugenio e D'Erte Stefano)	*Compendio di Patologia Chirurgica.* Traduzione italiana, in due volumi, dei dottori Gasparro Eugenio e D'Erte Stefano, rispettivamente pel 1° e 2° volume, sulla 3ª edizione francese, con note originali dei traduttori. - (Pubblicazione a fascicoli, con figure intercalate nel testo).
49124	Bier Augusto (Hanau Giorgio)	*L'Iperemia, come metodo di cura.* — Traduzione italiana di Giorgio Hanau sulla 4ª edizione tedesca, con 39 figure intercalate nel testo.
49125	Crome Carlo (Ascoli A. e Cammeo F.)	*Parte generale del diritto privato francese moderno.* Traduzione italiana, con note, dei professori A. Ascoli e F. Cammeo, dal tedesco.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** del mese di **dicembre** 1906, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre, 1882, n. 1012 (serie 3ª (serie 3ª).

STABILIMENTO	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura			*OSSEVAZIONI*
Tipografia Domenico Vena. Palermo, 10 agosto 1906	Anastasi Margherita	Palermo	10 agosto	1906	
Tipografia d'Ara Coeli dei fratelli Dal Ben, pel testo, e litografia U. Sabbadini per le tavole. Roma, 1° ottobre 1906	Paniconi Enrico.	Roma	12 ottobre	»	
Stabilimento della Società dichiarante. Firenze, 4 ottobre 1906	Società fiorentina per le sculture artistiche.	Firenze	id.	»	Depositate due riproduzioni fotografiche, una di fronte, l'altra di fianco.
Detto, 6 id. »	Detta	Id.	id.	»	
Detto, 15 id. »	Detta	Id.	15 id.	»	Depositate due riproduzioni fotografiche, una di fronte l'altra leggermente di scorcio.
Detto, 15 id. »	Detta	Id.	15 id.	»	Depositata la riproduzione fotografica.
Tipografia Salesiana. Torino, 14 agosto 1906	Libreria Salesiana editrice di Torino.	Torino	17 id.	»	Depositata la riproduzione fotografica.
Tipografia E. Pulini. Montevarchi, 18 settembre 1906	Favero Fausto	Alessandria	20 id.	»	
Stabilimento fotografico Merli Luigi fu Gaetano. Lodi, 10 ottobre 1906	Merli Luigi	Milano	24 id.	»	
Stabilimento tipografico ditta P. Fezzi. Cremona, 24 ottobre 1906	Cadolino Guido	Cremona	24 id.	»	Art. 14
Detto, 24 id. »	Detto	Id.	24 id.	»	Art. 14
Stabilimento lito-tipografico G. Orazi, Roma, 25 ottobre 1906	Ducci Alfredo-Oreste	Roma	29 id.	»	
Stabilimenti tipografici G. Montorsi, Cagliari-Sassari, 10 agosto 1906	D'Angeli Andrea	Cagliari	29 id.	»	
Tipografia « Indipendenza », Milano, 16 ottobre 1906	Società editrice libraria di Milano, in persona del suo gerente Domenico De Marsico	Milano	31 id.	»	Art. 24. — Depositati i primi due fascicoli (in una dispensa, pag. 1 a 96) del 1° volume.
Detta, 19 id. »	Detta	Id.	31 id.	»	
Tipografia della Società tipografica succ. Ennio Wilmant, Lodi, 26 settembre 1906	Detta	Id.	31 id.	»	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49126	Lingenthal (von) Zachariae e Carlo Crôme (Barassi Lodovico e Longo Carlo)	*Manuale del diritto civile francese* di von Lingenthal Z. rimaneggiato da C. Crôme. Traduzione italiana in 4 volumi, con note, del prof. Lodovico Barassi e Carlo Longo (questi pel 2° e 4° e quegli per gli altri due), dal tedesco. (Pubblicazione a fascicoli)
49127	Pouillet Eugenio (Astuni Donato)	*Trattato teorico pratico dei brevetti d'invenzione e della contraffazione.* Versione italiana, sulla 4ª edizione francese, e note ed aggiunte sulla legge e la giurisprudenza italiana dell'avv. Donato Astuni, con prefazione dell'avv. Giorgio Maillard. (Pubblicazione a fascicoli)
49128	Post Alberto Ernesto (Bonfante P. e Longo C.)	*Giurisprudenza etnologica.* Traduzione italiana, con prefazione e postille, dei professori P. Bonfante e C. Longo dall'edizione tedesca di A. Schwartz di Lipsia
49129	Bocedi A. e figlio (Ditta) e Fratte Giuseppe da Cimbergo	*Il pescatore Reggiano.* Almanacco per l'anno comune 1907 . . . .
49130	Gorki Massimo (Castelli Cesare)	*In America.* Traduzione italiana dal russo di Cesare Castelli . . . .
49131	Puntoni Vittorio	*Grammatica della lingua greca,* per uso delle scuole classiche . . . .
49132	Finzi Giuseppe	*Antologia* di prose e poesie moderne ad uso delle tre prime classi ginnasiali e tecniche. Quinta edizione interamente rifusa con l'aggiunta di una nuova parte e di copiosissime date.
49133	Pizzi Italo	*Storia della letteratura italiana ad uso delle scuole.* 3ª edizione riveduta e accresciuta . . .
49134	D'Annunzio Gabriele	*Più che l'amore.* Tragodia moderna in due episodi . . . .
49135	Sraffa Angelo	*Studi di Diritto commerciale* . . . .
49136	Rovetta Gerolamo	*Papà Eccellenza.* Dramma in tre atti . . . .
49137	Martoglio Nino	*Il Palio.* - Dramma in quattro atti . . . .
49139	Bianchi Enrico	*Primo corso di latino,* secondo le recenti disposizioni ministeriali (31 maggio 1905) - (Biblioteca scolastica).
49140	Chiavelli G. D. e Camosci R.	*Quaderni per l'insegnamento della computisteria pratica* nelle scuole elementari - 1. Azienda domestica - inventario, bilancio preventivo, libro cassa, registro per le spese di vitto, registro per le spese varie; registro mensile di tutte le spese - Classe V - (Biblioteca scolastica).
49141	Detti	*Quaderni per l'insegnamento della computisteria pratica* nelle scuole elementari - N. 2. Note di lavori, fatture, note di commissione - Classi V e VI - (Biblioteca scolastica).
49142	Virgilio Renato	*Jana.* Opera in due atti . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura				*OSSERVAZIONI*
Tipografia « Indipendenza » in Milano, 4 settembre 1906	Società editrice libraria di Milano	Milano	31	ottobre	1906	Art. 24. — Depositati i primi 2 fascicoli, in una dispensa - pag. 1 a 36 - del 1° volume).
Tipografia Zerbini in Parma, pel testo e tipografia « Indipendenza » in Milano per la sola copertina, 13 settembre 1906	Detta	Id.	31	id.	»	Art. 24. — Depositati i primi 2 fascicoli, in una dispensa - pag. 1 a 80 - con ritratto del Pouillet).
Tipografia della Società tipografica, succ. Ennio Wilmant. Lodi, 5 settembre 1906	Detta	Id.	31	id.	»	Art. 24. — Depositato il volume 1° - Parte generale.
Tipografia A. Bocedi e figlio, Reggio Emilia, 20 ottobre 1906	Ditta A. Bocedi e Figlio	Reggio Em.	31	id.	»	
Tipografia E. Voghera, Roma, 1° novembre 1906	Castelli Cesare	Roma	2	novembre	»	Art. 24. — Depositato il volume 1° in due parti: 1ª Elementi della lingua — 2ª Sintassi degli elementi: la parola.
Stabilimento tipografico Virzi. Palermo, 1 ottobre 1906	Ditta editrice Nicola Zanichelli	Bologna	22	id.	»	
Tipografia Salesiana di S. Benigno. Canavese, 13 ottobre 1906	Rinck Giovanni, proprietario della libreria C. Clausen	Torino	5	dicembre	»	
Detta, 9 id. »	Detto	Id.	5	id.	»	La 1ª edizione è del 1894
Tipografia fratelli Treves. Milano, 15 novembre 1906	D'Annunzio Gabriele	Milano	8	id.	»	Art. 14. — Rappresentata la prima volta al teatro Costanzi di Roma, la sera del 28 ottobre 1906.
Tipografia Giachetti, figlio e C. Prato, 30 novembre 1906	Conti Raffaello, proprietario della casa editrice F.lli Commelli	Firenze	10	id.	»	
—	Rovetta Gerolamo	Milano	11	id.	»	Art. 23. — Rappresentata la prima volta al teatro A. Manzoni di Milano, la sera del 1° dicembre 1906.
—	Martoglio Nino	Id.	11	id.	»	Art. — 23. Rrappresentata la prima volta al Politeama di Livorno il 4 ottobre 1906.
Tipografia della Società tipografica fiorentina, Firenze, 1° novembre 1906.	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze	14	id.	»	
Stabilimento tipografico Aldino, diretto da L. Franceschini, Firenze, 1° dicembre 1906.	Detta	Id.	14	id.	»	
Detto, 1 id. »	Detta	Id.	14	id.	»	
—	Puccio Augusto	Milano	15	id.	»	Art. 23. — Rappresentata la prima volta al Teatro Dal Verme di Milano la sera del 2 dicembre 1905 - Partitura.

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49143	Fabro Emilio (D'Ambra Lucio)	*I ventri dorati.* Commedia in cinque atti. Traduzione italiana di Lucio D'Ambra . . . .
49144	Giordano Umberto (Delli Ponti Raffaele)	*Sibirien.* Musikdrama in drei Akten. Text von Luigi Illica. Deutsch von Otto Neitzel. Klavier Auszug von Raffaele Delli Ponti. (N. di cat. 1331)
49145	Mazzoni A.	*Per viver bene.* Nozioncine di educazione morale di istruzione civile per le scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905, ad uso della classe 4ª
49146	Detto	*Per viver bene.* Nozioncine di educazione morale ed istruzione civile per le scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905, ad uso della classe 5ª maschile
49147	Detto	*Per viver bene.* Nozioncine di educazione morale ed istruzione civile per le scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905 ad uso della classe 6ª maschile
49148	Tincani Carlo	*Esercizi latini* per uso dei ginnasi, in 5 parti (una per classe) . . . .
49149	Tecchio Giovanni	*Letteratura per le scuole secondarie italiane*, in due parti: Parte 1ª « Avviamento all'arte del dire e dello scrivere; la lingua; il parlare figurato; l'invenzione; ecc. » — Parte 2ª « I componimenti in poesia, loro origine e svolgimento; la vita di Dante Alighieri; la Divina Commedia; i componimenti in prosa, loro origine e svolgimento. — Sommario storico della letteratura italiana per ciascun genere »
49150	Navone Carlo	*Navoneide.* Due secoli di memorie famigliari ed intime. - Seconda edizione.
49151	Detto	*Sottopassaggio dello stretto di Messima*, coordinato con la ferrovia Calabro-Tirrena. - Progetto
49164	Bono Giuseppe Carlo	*Délices du soir.* Valse lente per pianoforte. Op. 18 (N. di cat. 8722) . . . .
49165	Mazzoni e Vettori	*Cuori fratelli.* Letture educative per le scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905, con illustrazioni di G. G. Bruno, S. Profeta e L. Pasini, - *Sillabario* per la 1ª classe maschile e femminile e *Compimento al sillabario* per la 2ª classe maschile e femminile.
49166	Detti	*Cuori fratelli.* Letture educative per le scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905, con illustrazioni di G. G. Bruno, S. Profeta e L. Pasini. - Classe 3ª maschile e femminile
49167	Detti	*Cuori fratelli.* Letture educative per le scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905, con illustrazioni di G. G. Bruno, S. Profeta e L. Pasini. - Classe 4ª maschile
49168	Detti	*Cuori fratelli.* Letture educative per le scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905, con illustrazioni di G. G. Bruno, S. Profeta e L. Pasini. - Classe 5ª maschile
49169	Detti	*Cuori fratelli.* Letture educative per le scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905, con illustrazioni di G. G. Bruno, S. Profeta, L. Pasini ecc. - Classe 6ª maschile
49170	Detti	*Cuori fratelli.* Letture educative per le scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905, con illustrazioni di G. G. Bruno, S. Profeta e L. Pasini. - Classe 4ª femminile

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura	OSSERVAZIONI
—	Grabinski Broglio Luigi	Milano 15 dicembre 1906	Art. 23. Rappresentata in Italia, la prima al Teatro Argentina di Roma, la sera dell' 8 dicembre 1906.
Stabilimento musicale E. Sonzogno, Milano, 13 dicembre 1906	Sonzogno Edoardo (editore)	Id. 15 id. »	Art. 14.
Officine tipografiche del dichiarante. Palermo, 15 dicembre 1906	Sandron, Remo (editore)	Palermo 15 id. »	
Dette, 15 id. »	Detto	Id. 15 id. »	
Dette, 15 id. »	Detto	Id. 15 id. »	
Tipografia F. Andò, Palermo, per le prime 3 parti, ed officine tipografiche del dichiarante per le altre. Palermo, 15 dicembre 1906	Detto	Id. 15 id. »	
Tipografia fr.lli Vena, Palermo, 15 dicembre 1906	Detto	Id. 15 id. »	
Tipografia della Gioventù, Genova, 24 settembre 1906	Navone Carlo	Genova 15 id. »	La 1ª edizione è del 1905.
Laboratorio cianografico Franciscolo e Galliano, Sampierdarena, 10 novembre 1906	Detto	Id. 15 id. »	Art. 24. — Depositata la tav. I « Spaccato » nel rapporto da 1 a 30,000 per le lunghezze e da 1 a 3000 per le altezze.
Officine grafiche Ambrosio, Balanchi e C. Torino, 12 dicembre 1906.	Bono Giuseppe Carlo	Torino 18 id. »	Art. 14.
Tipografia F. Andò, Palermo, 18 dicembre 1906	Sandron Remo (editore)	Palermo 19 id. »	
Detta, 18 id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detta, 18 id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detta, 18 id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detta, 18 id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detta, 18 id. »	Detto	Id. 19 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49171	Mazzoni e Vettori	*Cuori fratelli.* Letture educative per le scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905, con illustrazioni di G. G. Bruno, S. Profeta e L. Pasini Classe 5ª femminile
49172	Detti	*Cuori fratelli.* Letture educative per le scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905, con illustrazioni di G. G. Bruno, S. Profeta e L. Pasini. Classe 6ª femminile
49174	Porzio Camillo (Vecoli Alcibiade)	*La Congiura dei Baroni*, con prefazione, introduzione e note di Alcibiade Vecoli. (Biblioteca dei classici italiani commentati per le scuole)
49176	Bonino G. B.	*Dizionario Metodico e Fraseologia della lingua latina.* (Biblioteca degli studenti: volumi 154-155 riuniti)
49177	Pugliese Anna	*Piccolo manuale di Storia Orientale e Greca* ad uso delle scuole normali . . . .
49178	Solari Arturo	*Ricerche Spartane* . . . .
49180	Nieri Alfonso	*Sintassi italiana in corrispondenza alla sintassi latina.* (Biblioteca degli studenti, vol. 153) .
49181	Vaccaro-Russo Giuseppe	*Diritto civile.* (Biblioteca degli studenti, volumi 151-152 riuniti). . . . .
49182	Proto Emilio	*Storia della cultura greca.* (Biblioteca degli studenti, volumi 149-150 riuniti) . . . .
49184	Orano Massimo	*Enciclopedia giuridica.* (Biblioteca degli studenti, vol. 156). . . . .
49185	Invernizio Carolina	*Il treno della morte.* Romanzo . . . .
49186	Detta	*Un assassinio in automobile.* Romanzo . . . .
49187	De Monthéas Giovanni	*Il fiero Sicambro.* Romanzo. Traduzione italiana di anonimo dall'originale francese: Le fier Sicambre.
49188	Palau Albertina	*Il paradiso delle fate.* Novelle fantastiche, con illustrazioni . . . .
49189	Brunelli Italo e Longo Enrico	*Trattato di telefonia*, con 237 incisioni intercalate nel testo . . . .
49190	Morello Vincenzo	*La flotta degli emigranti.* Commedia in 4 atti . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49103	Furino Ferdinando	*Metodo completo per violoncello.* — Seconda edizione riveduta, ecc..
49104	Cerquetelli Giuseppe	*Piccolo Manuale per gli esami di licenza e magistero al corso di pianoforte*, secondo i programmi ministeriali
49105	Wilde Oscar (Rocco G. G.)	*Salomè.* Poema drammatico. — Versione italiana dall'inglese di G. G. Rocco, pubblicata la prima volta nella « Rassegna Italiana » (anno X fas. I anno 1901) — Nuova edizione con prefazione di Biagio Chiara ed avente in appendice un articolo di Achille Macchia sul romanzo dello stesso Wilde. « Doriano Gray dipinto » col titolo: *Un ritratto meraviglioso*
49106	Oliva Giacomo	*L'Elettricità alla portata di tutti*, in tre volumi: Elettricità e Magnetismo; Macchine; Impianti, con molte figure intercalate nel testo

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia F. Andò. Palermo, 31 agosto 1906	Sandron Remo (editore)	Palermo 6 settembre 1906	
Detta, 31 id. »	Detto	Id. 6 id. »	
Tipografia del dichiarante. Livorno, 28 settembre 1906	Giusti Raffaello (editore)	Livorno 21 dicembre »	
Detta, 5 novembre »	Detto	Id. 21 id. »	
Detta, 8 ottobre »	Detto	Id. 21 id. »	
Detta, 10 dicembre »	Detto	Id. 21 id. »	
Detta, 30 settembre »	Detto	Id. 21 id. »	
Detta, 27 id. »	Detto	Id. 21 id. »	
Detta, 30 id. »	Detto	Id. 21 id »	
Detta, 23 novembre »	Detto	Id. 21 id. »	
Tipografia della *Gazzetta di Torino*. Torino, 5 ottobre 1906	Invernizio Carolina	Firenze 22 id. »	
Detta, 10 settembre »	Detta	Id. 22 id. »	
Stabilimento tipografico Salani. Firenze, 19 dicembre 1906	Salani Adriano (editore)	Id. 22 id. »	
Detto, 5 dicembre »	Detto	Id. 22 id. »	
Tipografia G. Scotti e C., Roma, 1° ottobre 1906	Brunelli Italo e Longo Enrico	Roma 26 id. »	
—	Re Riccardi Adolfo	Id. 26 id. »	Art. 23. Non ancora rappresentata.

testo unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento calco-litografico della Ditta dichiarante. Firenze, 10 gennaio 1899	Ditta editrice Genesio Venturini	Firenze 8 marzo 1906	
Detto, 3 settembre 1904	Detta	Id. 1 maggio »	
...iento tipografico del di...rante. Napoli, 1906	Bideri Ferdinando (editore)	Napoli 2 id. »	Art. 14.
... tipografico R. Pe... 1° volume e sta... tipografico F. Lu... due ultimi. Na... 1903 al 1904	Detto	Id. 5 id. »	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49108	Taddeo di Bartolo (Logi Alessandro)	*Il giudizio universale.* Riproduzione fotografica di affresco del 300, attribuito a Taddeo di Bartolo, esistente nella chiesa della Collegiata di San Gimignano, eseguita dal fotografo Alessandro Logi
49109	Rossi-Trana Alfio	*Le utili cognizioni.* Aritmetica e calcolo. Nozioni varie e di lingua. Educazione morale e civile. Testo sussidiario per la 2ª classe elementare, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905, classe 2ª, seconda edizione.
49123	Grunwald L. (Viganò L.)	*Atlante-manuale delle malattie della bocca, della faringe e del naso.* Traduzione italiana del dott. L. Viganò, sulla seconda edizione tedesca, con prefazione del dott. T. Della Vedova e con 42 tavole colorate e 39 figure nel testo
49138	Diana degli Anemoni	*Fede.* Scene romane in due atti. . . . .
49152	Cimmino Francesco	*Aprite la finestra.* Serenata. Composizione per canto e pianoforte su parole dello stesso (mezzo soprano-baritono. (N. di cat. 917)
49153	Nutile Emmanuele	*Vocca bella.* Tarantella (Piedigrotta 1896) per canto e pianoforte. Versi di R. Ferraro-Correra. (N. di cat. 918)
49154	Detto	*'A gelosia.* Canzone popolare napoletana (Piedigrotta 1904). Versi R. Ferraro-Correra (N. di cat. 1495)
49155	Di Chiara Vincenzo	*Rosa Rusella!* Canzone popolare napoletana (Piedigrotta 1904). Versi di P. Cinquegrana. (N. di cat. 1475)
49156	Detto	*I baci.* Canzonetta popolare italiana. Versi di R. Ferraro-Correra. (N. di cat. 1481) . . . . . .
49157	De Gregorio Giuseppe	*Nun tuccammo stu tasto.* Canzone popolare napoletana (a duettino). Versi di L. Vivenzio. (N. di cat. 819)
49158	Detto	*Non c'è di che!* Canzone popolare napoletana. Versi di V. Ruotolo. (N. di cat. 885) . . . . .
49159	Fonzo Pasquale Ernesto	*'O core d'e femmene.* Canzone popolare napoletana. Versi di R. Ferraro-Correra. (N. di cat. 1378)
49160	Detto	*Maggio.* Canzonetta popolare italiana. Versi di R. Ferraro-Correra. (N. di cat. 1534) . . . . .
49161	Cantalamessa Berardo	*A risa* (Redite...). Canzonetta eccentrica napoletana. Versi dello stesso. (N. di cat. 832) . . .
49162	Caucci Riccardo	*Gira e fai la rota!* Stornelli romani. Versi dello stesso (n. 904 della biblioteca musicale della Tavola rotonda)
49163	Maffia P.	*Barchetta d'amore.* Barcarola. Versi di A. Donzelli - Edizione italiana e dialettale (n. 943 della biblioteca musicale della Tavola rotonda)
49173	Boccaccio Giovanni (Gigli Giuseppe)	*Il disegno del Decamerone,* con commento di Giuseppe Gigli, ad uso delle scuole secondarie - (Biblioteca di classici italiani commentati per le scuole)
49175	Fabiani Enrico	*Fatti principali della storia patria* esposti per le scuole elementari: — Classe 6ª. *Il ri mento italiano.*
49179	De Michele Ermenegildo	*L'uso dell'aggettivo latino.* (Biblioteca degli studenti, volumi 147-148 riuniti)
49183	Bogliani Icilio	*I principali sinonimi inglesi.* (Biblioteca degli studenti, volumi 145-146 riuniti)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Stabilimento fotografico Logi Alessandro. San Gimignano 20 marzo 1905	Carlyle Graham Jean ved. Speakman	Siena 25 settembre 1906	
Tipografia F.lli Vena, Palermo, 29 settembre 1906	Sandron Remo (editore)	Palermo 29 id. »	La 1ª edizione è del 1904.
Tipografia « Indipendenza » in Milano, 16 maggio 1906	Società editrice libraria di Milano, in persona del suo gerente Dom. De Marsico	Milano 31 ottobre »	
Tipografia E. Pulini. Montevarchi, 15 luglio 1906	Gigli Alpo	Arezzo 12 dicembre »	
Stamperia musicale del dichiarante. Napoli, 28 dicembre 1896	Santojanni Giuseppe, editore di musica	Napoli 17 id. »	
Detta, 28 id. »	Detto	Id. 17 id. »	
Detta, 10 settembre 1904	Detto	Id. 17 id. »	
Detta, 10 id. »	Detto	Id 17 id. »	
Detta, 10 id. »	Detto	Id. 17 id. »	
Detta, 28 dicembre 1896	Detto	Id. 17 id. »	
Detta, 28 id. »	Detto	Id. 17 id. »	
Detta, 20 settembre 1902	Detto	Id. 17 id. »	
Detta, 15 id. 1905	Detto	Id. 17 id. »	
Detta, 27 dicembre 1896	Detto	Id. 17 id. »	
Stabilimento Bideri. Napoli, 7 settembre 1906	Libreria editrice Bideri	Id. 18 id. »	
Detto, 18 agosto »	Detta	Id. 18 id. »	
Tipografia del dichiarante. Livorno, 3 settembre 1906	Giusti Raffaello (editore)	Livorno 21 id. »	
Detta, 24 agosto »	Detto	Id. 21 id. »	
Detta, 6 settembre »	Detto	Id. 21 id. »	
Detta, 11 id. »	Detto	Id. 21 id. »	

ELENCO *n. 24 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciali dichiarazioni ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione del registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o della rappresentazione dell'opera
14165	49105	Wilde Oscar (Rocco G. G.)	*Salomè.* Poema drammatico. Versione dall'inglese di G. G. Rocco	1906. - Non ancora rappresentato
14166	49118	Cadolino Guido	*La Regina di Belmonte.* Traccia per un libretto di fiaba musicale in 3 atti. (Parte 1ª del volume « Fantasie teatrali »)	1906
14167	49119	Detto	*Un ritorno alle selve.* Progetto per una azione coreografica spettacolosa in 3 atti e un prologo. (Parte 2ª del volume « Fantasie teatrali) ».	1906
14168	49121	D'Angeli Andrea	*Myrtilla.* Scene greche musicate da Nino Alberti. Libretto . .	1906
14169	49134	D'Annunzio Gabriele	*Più che l'amore.* Tragedia moderna in due episodi	1906 - Rappresentata la 1ª volta al teatro Costanzi di Roma, il 28 ottobre 1906
14170	49136	Rovetta Gerolamo	*Papà Eccellenza.* Dramma in tre atti	Rappresentato la 1ª volta al teatro A. Manzoni in Milano, il 1° dicembre 1906
14171	49137	Martoglio Nino	*Il Palio.* Dramma in 4 atti	Rappresentato la 1ª volta al Politeama di Livorno il 4 ottobre 1904
14172	49142	Virgilio Renato	*Jana.* Opera in 2 atti. Partitura	Rappresentata la 1ª volta al teatro Dal Verme in Milano il 2 dicembre 1906
14173	49143	Fabre Emilio (D'Ambra Lucio)	*I ventri dorati.* Commedia in 5 atti. Traduzione italiana dal francese di Lucio D'Ambra	Rappresentata la 1ª volta in Italia al teatro Argentina di Roma l'8 dicembre 1906
14174	49144	Giordano Umberto (Delli Ponti Raffaele)	*Sibirien.* Musikdrama in drei Akten Text von Luigi Illica. Deutsch von Otto Neitzel-Klavierauszug von R. Delli Ponti (N. di cat. 1331)	1906
14175	49164	Bono Giuseppe	*Délices du soir.* Valse lente pour pianoforte. Op. 18 (N. di cat 8722)	1906
14176	49190	Morello Vincenzo	*La flotta degli emigranti.* Commedia in 4 atti	Non ancora rappresentata

Roma, 8 febbraio 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 marzo, in lire 100.04.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **dicembre** *1906.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
Bideri Ferdinando	Napoli	20	2 maggio 1906	
Cadolino Guido	Cremona	—	24 ottobre »	
Detto	Id.	—	24 id. »	
D'Angeli Andrea	Cagliari	1	29 ottobre »	
D'Annunzio Gabriele	Milano	657	8 dicembre »	
Rovetta Gerolamo	Id.	659	11 id. »	Art. 23.
Martoglio Nino	Id.	660	11 id. »	Art. 23.
Puccio Augusto	Id.	663	15 id. »	Art. 23.
Grabinski Broglio Luigi	Id.	664	15 id. »	Art. 23.
Sonzogno Edoardo	Id.	665	15 id. »	
Bono Giuseppe	Torino	7727	18 id. »	
Re Riccardi Adolfo	Roma	2286	18 id. »	Art. 23.

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

20 marzo 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % netto.	102 70 77	100 83 77	101 89 16
3 1/2 % netto.	101.98 33	100.23 33	101.21 96
3 % lordo....	71.66 67	70.46 67	70.53 98

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 157 in Chieti (compartimento di Bari) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 23,363 — Aggio lordo L. 2,403.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 27,589. — Aggio lordo L. 2,783.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 32,793. — Aggio lordo L. 3,168.

Media annuale delle riscossioni L. 27,915 — Media annuale dell'aggio lordo L. 2,785.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 22 aprile 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 1,285.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 2,365.00.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 13 marzo 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 226 in Vico Equense (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 24,762 — Aggio lordo L. 2529.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 29,117 — Aggio lordo L. 2921.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 32,645 — Aggio lordo L. 3159.

Media annuale delle riscossioni L. 28,841 — Media annuale dell'aggio lordo L. 2869.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 22 aprile 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 1369.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 2,445.00.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni, e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da centesimi 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 13 marzo 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 134 in Messina (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 66,834.00 — Aggio lordo L. 4,773.00.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 59,017.00 — Aggio lordo L. 4,460.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 66,578.00 — Aggio lordo L. 4,763.00.

Media annuale delle riscossioni L. 64,143.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4,665.00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 22 aprile 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 2,832.00, il quale (compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906 n. 623), corrisponde a quello di L. 3,165.00 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge stessa.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 5,430.00.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 13 marzo 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 208 in Gonzaga (compartimento di Venezia) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 15,235.00 — Aggio lordo L. 1,624.00.

Esercizio 1904-905 — Riscossioni L. 13,862.00 — Aggio lordo L. 1,486.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 18,960.00 — Aggio lordo L. 1,996.00.

Media annuale delle riscossioni L. 16,019.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 1,702.00.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 22 aprile 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno 10 anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 1360.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale ed alla condizione di mantenere aperta al pub-

blico la collettoria di Suzzara la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 4933.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative,

Roma, 13 marzo 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 500 in Vietri sul Mare (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 26,134.00 — Aggio lordo L. 2,652.00.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 32,312.00 — Aggio lordo L. 3,139.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 33,435.00 — Aggio lordo L. 3,206.00.

Media annuale delle riscossioni L. 30,627.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 2,999.00

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 22 aprile 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari o godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 1499.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 2595.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale ed alla condizione di mantenere aperta al pubblico la collettoria della frazione Marina la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 9897.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 13 marzo 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di fisica sperimentale nella R. Università di Messina.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 20 luglio 1907, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli o delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 12 marzo 1907.

Il ministro
3 RAVA.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 20 marzo 1907

Presidenza del presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.

MELODIA, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti della famiglia Ponsiglioni per le onoranze rese al defunto senatore.

Dà poi lettura di una lettera del presidente della Camera dei deputati ellenici, con cui si trasmettono 150 esemplari della seduta del 12 febbraio 1907, nella quale la Camera ellenica ha commesso alla presidenza l'incarico di esprimere al Senato del Regno d'Italia, al Governo ed alla famiglia Carducci le condoglianze vivissime per la morte dell'illustre poeta.

Dichiara che, certo di rendersi interprete dei sentimenti del Senato, ringrazierà la presidenza della Camera ellenica per questa manifestazione di simpatia data all'Italia ed al Senato (Approvazioni).

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei sette disegni di legge, ieri approvati per alzata e seduta.

Le urne rimangono aperte.

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali sono approvati senza discussione:

Unificazione degli Istituti di previdenza del personale delle ferrovie dello Stato (n. 514);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1906-907 (n. 516);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1906-907 (n. 459);

Aumento del fondo stanziato nel bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, per il concorso dello Stato nella concessione dei mutui, in dipendenza dell'art. 9 della legge 18 agosto 1902, n. 356 (n. 451);

Distacco del comune di Vidracco dal mandamento di Vico

Canavese e sua aggregazione al mandamento di Castellamonte (n. 419);

Tombola telegrafica per l'ospedale di Città di Castello (N. 483).

Tombola telegrafica a favore della Società meteorologica italiana (N. 485).

Tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale di Reggio Calabria (N. 484).

Separazione delle frazioni di Mercatino, Perticara, Secchiano, Uffogliano, Torricella e Sartiano dalla frazione di Talamello, in provincia di Pesaro, e costituzione in due Comuni autonomi (N. 421).

Aggregazione del comune di Guardialfiera al mandamento di Casacalenda (N. 418).

Distacco del comune di Petina dal mandamento di Postiglione e sua aggregazione al mandamento di Polla (N. 500).

Chiusura dello stralcio della liquidazione dell'antico Monte di pietà di Roma (N. 396).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Alienazione di navi ed acquisto di carbone:

Votanti	76
Favorevoli	71
Contrari	5

(Il Senato approva).

Costruzione di un secondo bacino di carenaggio nel R. arsenale di Taranto:

Votanti	75
Favorevoli	67
Contrari	8

(Il Senato approva).

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1906-907 durante il periodo delle vacanze parlamentari dal 15 luglio al 26 novembre 1906:

Votanti	76
Favorevoli	70
Contrari	6

(Il Senato approva).

Organico dei veterinari governativi di confine e di porto:

Votanti	76
Favorevoli	70
Contrari	6

(Il Senato approva).

Tombola telegrafica a favore dell'erigendo civico ospedale di Correggio:

Votanti	76
Favorevoli	56
Contrari	20

(Il Senato approva).

Modificazioni al ruolo organico della R. scuola mineraria di Caltanissetta:

Votanti	76
Favorevoli	71
Contrari	5

(Il Senato approva).

Estensione agli impiegati delle Amministrazioni provinciali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza della legge 6 marzo 1904, n. 88:

Votanti	75
Favorevoli	68
Contrari	7

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 16.

DIARIO ESTERO

Come era facile prevedere, la stampa estera commenta largamente il discorso di Stolypine pronunciato alla Duma, che segna uno dei giorni più memorabili del risorgimento della Russia.

Il *Times* trova le dichiarazioni di Stolypine molto rimarchevoli, poichè accennano alle riforme che non lascierebbero intatto alcun lato della legge russa. Sarebbe una riforma dalla base, non una rivoluzione. La Russia diventa uno Stato costituzionale. Due anni addietro simili parole del primo ministro russo sarebbero parse impossibili. Come si può ora non mettere in luce l'enorme cambiamento? La massa della Duma seguirà Stolypine? – si chiede il *Times*. – Gli auspicî sembrano favorevoli. Bisogna sperarlo per il bene della Russia, ma se la Duma al contrario ostacolasse Stolypine farà il giuoco dei nemici segreti del progresso e della civiltà.

Il *Morning Post* dice: « Qualunque possa essere l'esito delle dichiarazioni fatte ieri da Stolypine, sono di tale importanza da fare epoca. Infatti è la prima volta che in Russia il capo del Governo dichiara che il paese deve aiutare il Governo a divenire costituzionale ».

La *Tribune* così si esprime: « Stolypine ha detto cose piacevoli e la Duma ha ascoltato in silenzio. In Russia più le cose cambiano, più le istituzioni rimangono stazionarie. Il solo commento da farsi alle dichiarazioni del primo ministro è il commento che la posterità scriverà della storia contemporanea russa: « Sempre un giorno in ritardo ». Se fosse stato il predecessore di Stolypine a presentarsi alla Duma con un simile progetto liberale, affermando la sua buona volontà e parlando francamente di êra costituzionale, forse la Duma non gli sarebbe stata avversa e l'evoluzione sarebbe avvenuta lentamente. Ora è troppo tardi ».

Il *Daily Cronicle* osserva: « Certamente le dichiarazioni di Stolypine sono piene di promesse di un progresso prodigioso. Però sono state accolte dalla Duma con un silenzio sospettoso e quasi ostile. I deputati non possono dimenticare il contrasto fra le promesse di riforme per l'avvenire e il regime presente che dura e non cambia. La politica della Duma dovrebbe essere quella di lasciare libero il Governo di mettere in pratica le promesse, senza ostacolarlo nello studio delle riforme, sempre che il Governo intenda di applicare le riforme promesse ».

Il *Daily Telegraph*, che è sempre pessimista intorno agli avvenimenti russi, commenta, più che il discorso di Stolypine, il dibattito parlamentare che vi tenne dietro.

Dice quel giornale che l'opinione sua pessimista è giustificata dal dibattito della Duma. Gli oratori dei partiti più numerosi hanno predicato la rivoluzione rivolgendosi direttamente al paese. Nessun oratore di destra e del centro uscì dai luoghi comuni. Quali poveri discorsi! Quale povera, poverissima lingua! Cosa si può attendere da un'assemblea, che passò sette ore in inutili chiacchiere? I contadini ignorano ancora che sia la Duma. Molti chiedono la divisione dei latifondi, altri vorrebbero la spogliazione degli ebrei. Un tale prega la Duma di lasciargli sposare la cognata monaca e scrive protestando contro la prevaricazione d'un frate. Nelle provincie i rivoluzionari e i partiti di opposizione si uniscono per turbare l'ordine pubblico.

Dei giornali russi, il *Russ* ed il *Retch* elogiano l'at-

titudine della maggioranza dell'opposizione, dalla quale bisogna attendere la salvezza della Russia.

Il *Towarich* consiglia il Governo ad appoggiarsi a questa maggioranza.

Il *Novoje Wremia* elogia il discorso del presidente del Consiglio Stolypine e le riforme che egli ha esposte.

* * *

Un telegramma da Czernovitz annunzia che, secondo notizie provenienti dai distretti di frontiera, la rivolta dei contadini in Rumenia si estende sempre più, specialmente in tutta la parte settentrionale della Moldavia. Il villaggio di Burdujeni è stato distrutto. Circa tremila israeliti si sono rifugiati sul territorio austriaco. I rivoltosi, in numero di duemila circa, si dirigono da Zworesti verso Mihaleni, dove si temono violenze da un momento all'altro.

Per spiegarsi l'origine di questo movimento, bisogna avere presenti le tristi condizioni dei contadini rumeni. Questi, nella Moldavia, per esempio, sono quasi tutti privi di mezzi di sussistenza, ammassati in poveri villaggi, formando un proletariato agricolo orrendamente sfruttato dagli appaltatori, ai quali i possidenti rumeni hanno affidato l'amministrazione dei loro beni per sbarazzarsi dalla noja di dovere trattare direttamente coi contadini. Tali appaltatori sono generalmente greci o bulgari in Valacchia, ma in Moldavia sono tutti ebrei i quali in breve tempo sono riusciti ad arricchirsi straordinariamente e solo non sono diventati proprietari delle stesse terre che subaffittano perchè vi si oppone la costituzione rumena che vieta l'acquisto di terre a chi non è cittadino rumeno.

Recentemente gli appaltatori della Moldavia si sono uniti in una specie di *trust*. Da qualche anno il valore dei fondi è andato crescendo; e in conseguenza è aumentato anche il prezzo d'appalto: naturalmente gli appaltatori hanno cercato di rifarsi del danno subito riversandolo sulle spalle dei contadini; e vi sono quasi da per tutto riusciti, perchè hanno tolto, mediante la coalizione formata, la facoltà di scelta ai coltivatori e li hanno obbligati a inchinarsi alla loro volontà.

Da quanto sopra però si può desumere che le cause del movimento dei contadini rumeni hanno un carattere essenzialmente econonomico e non antisemitico.

* * *

La notizia della cattura di Raisuli non è stata confermata; anzi gli ultimi telegrammi implicitamente la smentiscono.

Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri: « Nei quattro giorni di dilazione concessi, non avendo la tribù dei Beni Arussi dato il tributo e la gente richiesti, il capo delle truppe governative riprenderà le operazioni. Il governatore di Tetuan, alla testa delle truppe, si è avanzato nella regione di Elkhmas, ove Raisuli si è rifugiato ».

In seguito a richiesta del ministro britannico, i rappresentanti esteri hanno scritta una lettera al Sultano del Marocco, con la quale si protesta contro la tratta degli schiavi che tuttora si effettua al Marocco.

* * *

Telegrafano da Londra che una nota comunicata ai giornali dice come le ultime informazioni da Teheran non indicano alcun cambiamento nella situazione interna della Persia. I Governi inglese e russo, che agiscono di concerto, sono risoluti a non intervenire negli affari interni del paese. Un intervento straniero offrirebbe pretesti all'elemento anti-straniero e farebbe nascere ciò che si vuole evitare, cioè degli attacchi contro gli stranieri.

Le due potenze ritengono che la Persia debba regolare da sè stessa la situazione attuale, e finora non vi è argomento di inquietudine per la sicurezza degli stranieri.

Se un più diretto intervento dell'Inghilterra e della Russia divenisse necessario per la protezione dei loro connazionali, le due potenze non agirebbero che dopo essersi consultate. Finora questa necessità non si è presentata e nessun ordine è stato dato dall'Inghilterra per il rinforzo delle guardie consolari. Queste guardie si compongono di soldati indiani; ed i dispacci annunzianti l'arrivo di soldati indiani in Persia non possono riferirsi che ai movimenti ordinari di sostituzione delle guardie stesse.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 17 marzo 1907

Presidenza del senatore prof. F. D'OVIDIO presidente dell'Accademia.

Aperta la seduta, il corrispondente prof. Valenti legge una commemorazione del socio senatore Lampertico, mettendo in rilievo la grande e lunga operosità del defunto accademico, e parlando del suo patriottismo e delle sue convinzioni religiose.

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Ferraris C. F., Teza e Wagner. Fa inoltre particolare menzione del vol. 1° degli: « Scritti editi ed inediti di Giuseppe Mazzini », e accenna all'importanza di un volume di G. A. Barton nel quale sono pubblicate 117 nuove tavolette provenienti senza dubbio dalle rovine di Tella, l'antichissima città caldea di Shipurla, e che risalgono a circa 2400 anni avanti l'èra volgare.

Il socio Comparetti presenta il 1° volume dell' « Ausonia », rivista della Società d'archeologia e storia dell'arte, della quale spiega gl'intenti, raccomandandola all' interessamento ed alla simpatia dell'Accademia.

Il socio Filomusi-Guelfi fa omaggio di varie pubblicazioni di filosofia del diritto della professoressa Labriola e del prof. Delvecchio, e discorre della importanza e del pregio delle pubblicazioni sopra ricordate.

Il corrispondente Rivoira presenta il volume 2° della sua opera di archeologia monumentale « Le origini dell' architettura lombarda », dicendo brevemente della evoluzione dell'architettura romana a vôlta, nella ravennate, nella bizantina, nella lombarda e nell'archiacuta.

L'accademico segretario Guidi comunica che tra i concorrenti al premio del Ministero della pubblica istruzione, del 1906, per le scienze filosofiche e sociali, deve essere annoverato anche il professor A. Jona, i cui titoli, presentati in tempo utile, vennero trasmessi con ritardo all'Accademia.

In seguito a parere favorevole delle Commissioni esaminatrici, è approvata l'inserzione nei volumi delle memorie, dei lavori seguenti:

1. Cividali. « Il Beato Giovanni dalle Celle ». (Commissari Tocco e Rajna).
2. Pettazzoni. « I Cabiri ». (Commissari: Milani e Vitelli).
3. Taramelli A. « L'altipiano della Giara di Gesturi in Sar-

degna, ed i suoi monumenti preistorici ». (Commissari: Lanciani e Pigorini).

L'accademico segretario presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una memoria del prof. G. Buonamici intitolata: « Nuovo saggio sulla lingua etrusca ».

Vengono da ultimo presentate le seguenti memorie e Note per l'inserzione negli *Atti* accademici.

1. Pais. « Annali ed annalisti dell'antica Roma ».

2. Della Seta. « Achei, Argivi e Danai nei poemi omerici ». Presentata dal socio Guidi.

3. Pasquali. « Per la storia della commedia attica ». Presentata id.

4. Tizzoni e Bongiovanni. « Sul meccanismo di scomposizione in vitro del virus rabido per mezzo del radio ».

5. Enriques e Severi. « Intorno alle superficie iperellittiche ».

6. Angeli e Marchetti. « Ricerche sopra gl'indoli ».

7. Bagnera e De Franchis. « Sopra le superficie algebriche che hanno le coordinate del punto generico esprimibili con funzioni meromorfe quadruplamente periodiche di due parametri ». Presentata dal corrispondente Enriques.

8. Millosevich F. « Le rocce vulcaniche del territorio di Sassari e di Porto Torres ». Presentata dal socio Struever.

9. Cambi. « Sulla formazione di sali doppi in solventi diversi dall'acqua ». Presentata dal socio Ciamician.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. le principesse Xenia e Vera del Montenegro ed Elena di Serbia, accompagnati dalla contessa di Trinità, dai generali Brusati e Trombi e dal conte di Trinità, si recarono ieri, alle 14, in due automobili, alla scuola di equitazione a Tor di Quinto per assistere alle prove d'esame degli ufficiali.

Erano presenti S. E. il ministro della guerra generale Viganò, il generale Fecia di Cossato, il comandante la divisione generale Mazzitelli, l'ispettore di cavalleria generale Berta, il colonnello Battaglia e molti ufficiali superiori.

Le esercitazioni riuscirono brillantissime, e il Sovrano se ne congratulò con l'alto personale della scuola.

Alle 15.30 le LL. MM. e le LL. AA. RR. ritornarono alla Reggia.

Ospite augusta. — È giunta ieri a Roma, in forma privata, S. A. R. la principessa ereditaria di Svezia, che scese al *Grand Hôtel*.

Nella colonia Eritrea. — Ad Asmara l'on. Martini, cessando dalla sua carica di R. commissario civile della colonia, ha preso commiato da essa, con il seguente manifesto:

« Ai cittadini della colonia.

Cittadini! I doveri verso il collegio che ho l'onore di rappresentare in Parlamento e domestiche necessità mi imposero di rinunziare l'ufficio che il Governo del Re mi chiamò ad esercitare or sono quasi dieci anni.

Non mi distacco da voi senza molto rammarico, ma trovo ragione di conforto, così guardando nel passato come scrutando nell'avvenire.

Venuto in giorni difficili, quando parvero incerti gli stessi destini della colonia, la lascio chiusa in determinate, intatte frontiere, in ottime relazioni con le regioni d'oltre confine, singolare per pubblica quiete, avviata alle industrie e l'altipiano fra breve congiunto al mare da quella ferrovia che fu il legittimo e più vivo desiderio vostro e il mio costante pensiero.

La meta che io mi sono prefissa può dirsi oggimai raggiunta. L'opera intelligente dell'egregio uomo chiamato a succedermi affretterà le sorti sperate, specie se, come auguro e confido, la madrepatria guarderà d'ora in poi alla colonia con occhio più esperto e le stenderà meno avara la mano.

Lontano non dimenticherò, pronto sempre ai modesti aiuti che da me possano ancora venire a questa Eritrea, cui detti non poca parte della mia via e quante ebbi forze di intelletto e di volontà.

Lasciatemi voi sperare, in queste malinconiche ore dell'addio, che non dimenticherete chi, se non sempre potè, seppe sempre desiderare il bene vostro e il bene della colonia, saldo nella fede della sua futura prosperità ».

La salute di S. E. Massimini. — In questi ultimi due giorni lo stato di salute di S. E. Massimini si è riaggravato. È stata ripresa la pubblicazione del bollettino sanitario. Quello delle 19 di iersera reca:

« Da qualche giorno a questa parte nella salute del ministro Massimini non si nota ulteriore miglioramento. Il cuore è debole ».

« *Baccelli, Ascoli, Lutrario* ».

Lavori legislativi. — La segreteria della Camera dei deputati ha pubblicato il resoconto dei lavori legislativi dal 1° dicembre 1904 al 17 marzo 1907.

Dalla tabella di riepilogo togliamo le seguenti cifre constatanti l'opera compiuta dal primo ramo del Parlamento nazionale:

Nell'anzi accennato periodo le interrogazioni presentate furono 2398, delle quali se ne esaurirono 1397, se ne ritirarono 955, e ne rimasero all'ordine del giorno 46. Le interpellanze furono 558, se ne esaurirono 194, ne furono ritirate 321, rimanendone, così, 40 all'ordine del giorno.

I disegni di legge presentati furono 588 di iniziativa del Governo, 142 della Camera e 4 del Senato; in complesso 734. Se ne approvarono 440 di quelli presentati dal Governo, 64 dalla Camera e 3 dal Senato. Ne furono respinti 2 del Governo. Allo stato di relazione ne rimangono complessivamente 29. Di 55 si nominarono i relatori; 52 sono presso le Commissioni, 19 saranno esaminati dagli uffici. Le proposte di legge da svolgersi ascendono a 42. Furono ritirati 25 progetti presentati dal Governo. Restano 3 progetti da ammettersi alla lettura fra quelli d'iniziativa della Camera.

Le domande a procedere contro deputati ascesero a 27; se ne accordarono 6, si deliberò non essere il caso di concedere una nuova autorizzazione per 2; sono allo stato di relazione 9; presso le Commissioni 4, e decaddero 6.

Le petizioni furono nella corrente sessione 287. Se ne trasmisero 141 alla Giunta delle petizioni; e 146 alle Commissioni per esami di disegni di legge. Ne furono esaurite 73 e per deliberazione speciale della Camera 84.

Le sedute pubbliche furono 321. Le riunioni in Comitato segreto 3; e le adunanze degli Uffici 65. Si presentarono 32 mozioni, delle quali esaurite 2, lette 21, ritirate 7, decadute per le dimissioni dei deputati proponenti 2.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato domani, alle 21, in seduta pubblica e segreta.

Servizi postali e telegrafici. — In applicazione al disposto che accorda facoltà di spedire come campioni raccomandati nell'interno del Regno, piccoli oggetti aventi un valore che non ecceda L. 5, S. E. il ministro delle poste e telegrafi ha con recente disposizione reso noto agli uffici dipendenti che tale facoltà, applicabile alle spedizioni per la Colonia Eritrea e pel Benadir, non lo è per quelle dirette agli uffici italiani all'estero (Tripoli di Barberia, Bengasi, La Canea, Janina, Durazzo e Scutari d'Albania), i quali, ricevendo tali campioni, dovranno senz'altro respingerli.

*** In seguito ad accordi intervenuti fra le Amministrazioni telegrafiche d'Italia e della Svizzera è stata attivata una nuova combinazione telegrafica diretta fra Torino e Losanna per mezzo della quale i telegrammi per il Piemonte che prima dovevano far deposito a Milano saranno ora scambiati direttamente.

Sul circuito è stato adibito l'apparato celere Hughes.

Matinées Rendano. — Domani alle ore 16 nella sala Umberto I, in via della Mercede, avrà luogo la seconda Matinée del celebre pianista Alfonso Rendano. L'illustre artista eseguirà musica di autori nazionali e stranieri.

All'Associazione artistica internazionale. — Molta gente accorse ieri nella grande sala dell'Associazione in via Margutta per udire la conferenza sul tema « La donna nell'arte », del sig. Colasanti. L'egregio oratore svolse il suo tema con parola smagliante, dando prova di somma erudizione e genialità e venne vivamente applaudito.

Oltre le interessanti conferenze, tutte di carattere strettamente artistico, la presidenza dell'Associazione darà nei giorni 25 e 28 corrente e 2 e 4 aprile dei trattenimenti con quadri viventi di soggetto sacro, con intermezzi di musica sacra diretta dal barone Rodolfo Kanzler, a beneficio della Cassa di providenza per gli artisti poveri.

S. M. la Regina madre ha accettato l'alto patronato dei trattenimenti.

La lista dei quadri è la seguente: « Svenimento di Santa Caterina », Sodoma — « L'ultima cena », Tiepolo — « Martire cristiana », De la Roche — « San Michele Arcangelo », Guido Reni — « Angeli », Melozzo da Forlì — « Cristo nel deserto » Morelli — « Cristo in croce », Carrière — « Cena in Emmaus », Rembrandt — « Cristo portato al sepolcro », Cisori — « L'Addolorata », De la Roche — « Presepe », Correggio — « San Pietro in carcere », Raffaello — « Madonna », Barabino — « Madonna », Van Dych — « Fuga in Egitto », Rubens — « Cristo che veglia gli apostoli », Morelli — « Madonna », Tiepolo — « Testa di Cristo », P. V.

In ogni trattenimento verranno rappresentati n. 6 dei suddetti quadri.

Vi saranno intermezzi di musica sacra, di cui ecco il programma:

1. Astorga (1681-1736) — « Virgo Virginum praeclara », a 4 parti con accompagnamento di doppio quintetto.
2. Perosi — « O bella mia speranza ». Laude spirituale a 4 parti, senza accompagnamento.
3. Palestrina (1523-1594) — « Super flumina Babylonis ». Mottetto a 4 parti.
4. Kanzler — « Canzone di Natale », a 4 voci, senza accompagnamento.
5. Perosi — « Dormi non piangere ». Laude spirituale a 4 parti, senza accompagnamento.
6. Astorga — « O quam tristis ». Terzetto con accompagnamento di doppio quintetto.

Esposizione d'arte antica a Perugia. — Il 22 aprile s'inaugurerà, in Perugia, l'Esposizione d'arte umbra antica. Ne è presidente il conte Valentini, sindaco della città, e vice presidente il dott. Gallenga Stuart, che ne fu l'ideatore ed iniziatore.

Per l'occasione il municipio di Perugia ha eseguito importantissimi lavori nel palazzo del Municipio, ove si terrà la Mostra. Ha completamente riordinata la ricchissima pinacoteca, ha ricostruito la cappella dei Decemviri, ha fatto eseguire a nuovo un mirabile pavimento nella storica sala dei Notari, sul modello antico.

S. E. il ministro dell'istruzione ha concesso che alla Mostra siano inviate tutte le opere di proprietà o tutela governativa, richieste dal Comitato; figureranno così nell'Esposizione più di 150 tavole d'autore, sculture, mobili, codici miniati, armi, stoffe e merletti. Vi figurerà un gruppo prezioso di dipinti dell'Alunno, dello Spagna, del Mezzastris, del Nelanzio ed un Fiorenzo di Lorenzo, inedito, ritrovato or ora in Trevi.

Presenzierà l'inaugurazione S. E. il ministro Rava, che pronunzierà un discorso. L'Esposizione rimarrà aperta a tutto novembre.

Durante il periodo dell'Esposizione, oltre due stagioni d'opera, con *Gioconda, Rigoletto* e *Otello*, cantati da Battistini e diretti da Mascheroni, avrà luogo un congresso di critici e storici dell'arte, un congresso di elettricisti, la Coppa automobilistica dell'Umbria, un grande concorso ippico, una Mostra campionaria, una riunione di corse al galoppo a Foligno, tombole, *festivals*, ecc.

L'Esposizione artistica di Venezia. — Le opere d'arte destinate alla Sala inglese nella Mostra di Venezia sono partite l'altrieri da Londra. Sono una cinquantina.

Tra i pittori espongono: il Lavery, il Peppercorn, il Craho, l'East, il Walton, lo Swan, il Priestma, il Muirhead ed altri dei più noti artisti; tra i nuovi, che mandano per la prima volta a Venezia sono: il Senior, il Becker, l'Orpen, il Conder, il Livens ed altri.

Degli scultori espongono: il Frampton, lo Sterling Lee, il Wood, il Thomas, ecc.

Due speciali attrattive della Sala inglese saranno: un gruppo di quadri a olio del Lavery ed un gruppo di acqueforti di Frank Braugwyn.

A giorni partiranno sei dei migliori ritratti di John Sargent destinati alla Sala americana. Questi ritratti furono ottenuti da alcune distinte famiglie inglesi per il cortese intervento dell'ambasciatore Di San Giuliano.

Anche quest'anno la Sala inglese sarà decorata da Frank Brangwyn, che ha dipinto all'uopo quattro nuovi pannelli di diverso soggetto.

L'artista si recherà in persona a Venezia per montare la decorazione e attendere al generale ordinamento della sala.

Per l'Esposizione agricola di Catania. — Una rappresentanza della città di Catania, con a capo il sindaco prof. Consoli ed il presidente del Consiglio provinciale marchese senatore Di Casalotto, si recò ieri al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, per invitare S. E. il ministro Cocco-Ortu all'inaugurazione dell'Esposizione che avrà luogo in quella città nel prossimo aprile; l'on. Cocco-Ortu, che gradì ed accettò con grande cordialità l'invito, si trattenne a lungo coi componenti la rappresentanza di Catania avendo con tutti parole di viva simpatia per Catania e la Sicilia.

Necrologio. — L'altra notte, a San Remo, è spirato il conte di Lamsdorff, che fu ministro degli affari esteri in Russia quando scoppiò la guerra fra quell'Impero e il Giappone.

La salma fu trasportata a Pietroburgo, dove si tumulerà nella tomba di famiglia.

Servizio ferroviario. — A cominciare da sabato, 23 corrente, saranno attivati fra Roma e Firenze i treni 508 S e 505 S per servizio diretto fra Roma e Venezia, in sussidio ai treni direttissimi 508 e 505 i quali faranno servizio diretto fra Roma e Milano.

L'orario di tali treni è il seguente:

508 S partenza da Roma ore 8.40 - arrivo a Firenze ore 14.10 — 505 S partenza da Firenze ore 16.34 - arrivo a Roma ore 22.20.

Infortunio marittimo. — Un telegramma da Gibilterra informa che il vapore italiano *Industria*, proveniente da Londra e da Falmouth e diretto a Buenos Aires, si è spezzato in due ed è affondato il 17 corrente a 44° di latitudine nord ed a 9° di longitudine ovest da Greenwich.

Lo steamer inglese *Hocris* raccolse e sbarcò qui l'equipaggio, di cui 4 persone annegarono.

Fenomeni tellurici. — Ieri, a Campobasso, poco dopo le 14, è stata avvertita una sensibilissima scossa di terremoto ondulatorio.

Non si ha a deplorare alcuna disgrazia.

A Casal Ciprano in seguito alla scossa è crollata la volta della chiesa maggiore. Nessuna vittima.

Movimento commerciale. — Il 19 corrente furono caricati a Genova 828 carri, dei quali 294 di carbone pel commercio.

A Venezia 221, dei quali 72 di carbone pel commercio e a Savona 307, dei quali 206 di carbone.

Marina militare. — Una divisione della squadra permanente del Mediterraneo, composta di quattro corazzate, al comando di S. E. il vice ammiraglio barone Di Brocchetti, scorterà la nave che condurrà S. M. il Re al Pireo.

*** La R. nave *Curtatone* è giunta al Pireo. L'*Archimede* a Rodosto.

Marina mercantile. — Da Gibilterra venne avvistato il *Brasile*, della Veloce, in transito da Napoli per New York. Da Teneriffa ha proseguito per Buenos Aires il *Savoia*, della stessa Società. Da Rio Janeiro ha proseguito per Genova il *Cordova*, del Lloyd italiano.

ESTERO.

La produzione dell'oro. — In febbraio u. s. furono estratte dalle miniere del Transwal 493,542 oncie d'oro, contro 537.698 del gennaio precedente e 407,668 del febbraio 1906.

Ora, benchè in confronto di gennaio di quest'anno la produzione sembri diminuita pure considerando che febbraio ebbe tre giorni di meno di gennaio e che dividendo la cifra totale della produzione per i 28 giorni di quel mese, il rendimento giornaliero risulta di 17,620 oncie, mentre quelle di gennaio non fu che di 17,344, apparirà una volta più provato che la produzione aurifera del Transwal è in costante notevolissimo aumento.

Anche la produzione delle Rhodesia presenta lo stesso fenomeno. In febbraio fu di 40,482 oncie, cioè in diminuzione di 6566 oncie in confronto di gennaio di quest'anno ed in aumento di 2007 oncie in confronto di febbraio dell'anno passato.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 20. — *Camera dei deputati.* — L'aula e le tribune sono gremite.

L'abate Gayraud difende il progetto di mozione a favore della libertà dei culti.

L'oratore, parlando degli incidenti che seguirono alla catastrofe della *Jena*, dichiara di non insistere nel rilevare l'assenza del Governo dalla cerimonia religiosa in suffragio delle vittime, perchè il Governo aveva l'intenzione di assistervi.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, dichiara che ciò è inesatto (Applausi a sinistra — Rumori a destra).

Gayraud riferisce indi un incidente che ha provocato il suo intervento. Il direttore della sanità marittima di Tolone ha rifiutato di lasciare entrare un vicario che si era recato all'ospedale su domanda della famiglia a portare i conforti religiosi a un ferito della catastrofe della *Jena*.

Gayraud chiede che in simili catastrofi i regolamenti non vengano applicati in modo inumano.

Il ministro della marina, Thomson, sale alla tribuna e legge i regolamenti che dicono che i cappellani possono penetrare presso i malati quando ne sono domandati.

I feriti cattolici della *Jena* che lo hanno domandato hanno potuto liberamente ricevere i preti. Un servizio religioso provvisorio è stato assicurato nell'ospedale. Il ministro spera che Gayraud riconoscerà che la libertà di culto fu rispettata e ritirerà la mozione.

Lasies osserva che alcuni feriti di Tolone erano incapaci di domandare i soccorsi religiosi. I regolamenti citati dal ministro sono cattivi perchè permettono d'impadronirsi della coscienza dei moribondi in nome della libertà di coscienza (Applausi a destra).

Savary Beauregard reclama il diritto dell'assistenza religiosa pei marinai cattolici.

Il ministro Thomson risponde che la libertà di coscienza per i marinai così cattolici come protestanti come israeliti è stata rispettata.

Lefas parla nello stesso senso di Savary Beauregard fra il tumulto della Camera. Afferma che i preti non poterono entrare nell'ospedale che dopo la morte delle vittime.

Il presidente, Brisson, protesta contro tale asserzione (Applausi a sinistra).

Lefas dice che è la verità che produce agitazione a sinistra (Vivi voci proteste a sinistra).

Anche un altro oratore parla in mezzo al tumulto.

Si respinge, con 378 voti contro 154, una mozione del deputato Gayraud che invita il Governo a rispettare la libertà dei culti negli ospedali militari marittimi.

Jaurès presenta una mozione per la nomina di una Commissione di 22 membri che esamini la portata politica delle carte di mons. Montagnini.

Jaurès dice che il sequestro delle carte di mons. Montagnini non è soltanto un atto giudiziario, ma anche un atto politico. Potrebbero avvenire divulgazioni parziali e tendenziose; perciò la divulgazione autentica è da preferirsi. Cita il precedente dell'affare dei certosini. Ritiene impossibile attendere la fine della procedura giudiziaria e chiede la pubblicazione immediata delle carte sequestrate a mons. Montagnini.

Jaurès continua dicendo che i repubblicani raccoglieranno la sfida del Vaticano, il quale afferma che non si possono pubblicare tali documenti (Vivi applausi a sinistra).

Jaurès spera che i deputati cattolici, che lanciarono questa sfida, accetteranno la sua mozione.

Castelnau combatte la mozione Jaurès in nome della corretta condotta della Francia; sostiene che dal punto di vista giuridico non si debbono pubblicare le carte sequestrate e dice che già il Governo ha posto la frontiera fra monsignor Montagnini e la giustizia.

Chiede perciò che non si commettano altri eccessi di potere e si restituiscano le carte a chi appartengono o si conservino negli archivi segreti.

Anche Denis Cochin combatte la mozione Jaurès adducendo specialmente la emozione destata nell'ambiente diplomatico internazionale.

Prende la parola, per rispondere agli oratori, il ministro degli affari esteri, Pichon, il quale nega che l'Austria-Ungheria abbia esercitato pressioni per entrare in possesso dei documenti diplomatici appartenenti alla Nunziatura. L'Austria-Ungheria si è astenuta dall'intervenire nel conflitto tra la Francia ed il Vaticano. Soltanto in seguito ad una conversazione cortese con l'ambasciatore austro-ungarico, il ministro Pichon dichiarò che non scorgeva inconvenienti nella consegna dei documenti.

Il ministro continua giustificando la legalità delle perquisizioni eseguite presso monsignor Montagnini e della sua espulsione. Le carte appartenenti al periodo di tempo anteriore alla rottura del concordato furono rispettate e poi consegnate all'Ambasciata austro-ungarica.

Il ministro Pichon nega il diritto del Papa ad una giurisdizione sui cattolici francesi, ed aggiunge che non poteva tollerare che uno straniero organizzasse una cospirazione permanente.

Il ministro dice che rispetterà il segreto diplomatico, ma non coprirà col privilegio diplomatico le cospirazioni ed i complotti (Vivi applausi a Sinistra; rumori a Destra).

Ribot deplora che mons. Montagnini non goda i benefici dell'ospitalità francese.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, risponde che si tratta di un sacerdote italiano mischiato in tutte le manovre clericali. I deputati di Destra gli scrivevano: « Oggi debbo parlare alla Camera: che cosa debbo dire? » (Applausi a Sinistra). Mons. Montagnini ordinava ai curati di Parigi di violare la legge.

Clémenceau continua: L'istruttoria giudiziaria ci condusse nell'abitazione di mons. Montagnini e noi non ritenemmo che egli, perchè prete, fosse superiore alla legge (Applausi a Sinistra).

Clémenceau espone ancora il sequestro delle carte di mons. Montagnini dicendo che furono prese soltanto le carte che si riferivano all'accusa e che provavano che mons. Montagnini impartiva ordini non soltanto religiosi ma anche politici.

Il presidente del Consiglio aggiunge che si tratta di carte politiche, pertinenti alla politica e sulle quali gli uomini politici hanno diritto.

Clémenceau giustifica poi l'espulsione di mons. Montagnini. La sua espulsione era indispensabile perchè non lo si voleva imprigionare e nemmeno si voleva lasciarlo libero per continuare le sue mene.

Accetta la proposta di pubblicare le carte, ma soltanto dopo il processo.

Avendo Denis Cochin detto che nel Corpo diplomatico si biasimò il modo di agire verso monsignor Montagnini, il ministro Pichon replica che ciò è assolutamente inesatto. I rappresentanti delle potenze non dissero mai una parola. La protesta indirizzata dal Vaticano a tutte le potenze non ottenne risposta da alcuna di esse.

Cochin replica mantenendo le sue accuse contro Pichon.

La mozione Jaurès, che propone la nomina di una Commissione d'inchiesta, composta di 22 membri per esaminare l'importanza politica dei documenti sequestrati nell'antica Nunziatura, ed accettata dal Governo, è approvata con 370 voti contro 164.

La Commissione d'inchiesta sarà nominata domani. Ma resta inteso che le carte le verranno comunicate soltanto dopo il 14 aprile, dopo cioè il processo in corso.

Indi la seduta è tolta.

PARIGI, 20. — Il ministro guardasigilli, rispondendo, oggi alla Camera ad un'interrogazione di Gautier Clarny ha dichiarato che se monsignor Montagnini domandasse di rientrare in Francia il Governo vedrebbe ciò che dovrebbe essere fatto.

PARIGI, 20. — *Senato.* — Si approva all'unanimità la proposta di apporre una iscrizione commemorativa sul seggio che fu occupato da Barthelot.

Delahaye interpella il Governo circa alla soppressione sulle monete del motto: *Dieu protège la France.*

Delahaye ritiene che il Governo non aveva il diritto di sopprimere di sua propria volontà senza il consenso del Parlamento la divisa *Dieu protège la France* sulle monete. Occorreva una legge.

Il ministro delle finanze, Caillaux, risponde che il Governo non misconobbe i diritti del Parlamento. La soppressione di quella divisa fu un provvedimento di carattere puramente governativo.

Delahaye presenta un ordine del giorno per conservare la divisa *Dieu protège la France* sulle monete.

Si approva invece con 201 voti contro 34 l'ordine del giorno puro e semplice.

Monis presenta una mozione tendente a far nominare una Commissione composta di nove membri e munita dei più ampi poteri per procedere ad una inchiesta sulla catastrofe della *Jena* e sugli accidenti avvenuti nella marina negli ultimi tempi.

Il ministro della marina, Thomson, dichiara che il Governo accetta tale proposta e che accorderà il suo pieno concorso a tale Commissione; annunzia poi che il rapporto presentato da una Commissione di ufficiali respinge l'ipotesi secondo la quale l'esplosione iniziale si sarebbe prodotta nel ridotto di poppa della *Jena* e mantiene soltanto le ipotesi di un corto circuito, della caduta di proiettili e di modificazioni nello stato chimico degli esplosivi. Nessun servizio di bordo era manchevole nè si constatò mai un abbassamento di temperatura. Tutte le munizioni furono verificate nel settembre scorso. La direzione di artiglieria non crede l'esplosione dovuta ad un'alterazione della polvere.

Il ministro afferma la necessità di un'inchiesta seria e calma. Dopo uno scambio di osservazioni viene approvata la proposta di nominare una Commissione di inchiesta di dodici membri.

La seduta è indi tolta.

SOFIA, 20. — *Sobranje.* — Il presidente del Consiglio dichiara formalmente che il Governo proseguirà la politica di Petkoff sia all'interno che all'estero.

BERLINO, 20. — *Reichstag.* — Si procede all'elezione dell'Ufficio di presidenza definitivo per l'attuale sessione. L'ufficio provvisorio già in carica viene riconfermato.

Il Reichstag si aggiorna poscia al 10 aprile.

SAINT-ETIENNE, 20. — In una casa di rappresentanti di polveri e dinamite sono avvenute parecchie esplosioni successive.

L'immobile è in fiamme. Si segnala che vi sieno parecchi feriti.

PARIGI, 20. — Stamane ha avuto luogo nella chiesa di *Nôtre Dame* una cerimonia funebre in suffragio delle vittime della corazzata *Jena.*

Funzionava mons. Amette, coadiutore dell'arcivescovo, cardinale Richard.

Vi assistevano un rappresentante del ministro della marina, Thomson, e numerosa folla, fra cui vari deputati e senatori.

Mons. Amette ha pronunciato un'allocuzione patriottica.

PIETROBURGO, 20. — *Duma dell'Impero.* — I gruppi dei deputati operai e contadini moderati propongono la creazione di una Commissione agraria che sia eletta prima di ogni altra.

La Duma si occupa poi delle Commissioni delle finanze e del bilancio e decide di aggiornarne la nomina.

La proposta di creare una Commissione speciale per l'organizzazione dei soccorsi alle popolazioni che soffrono la carestia provoca una vivissima e lunga discussione.

Kaklongin, deputato del Don, dice che la carestia esiste anche fra i cosacchi, molti dei quali chiedono l'elemosina.

Federow, deputato di Pietroburgo, dimostra la necessità di riforme radicali per impedire la carestia, poichè i palliativi non riescono a nulla, come se ne ebbe la prova in Cina e nell'India.

Numerosi oratori, per la maggior parte contadini, pronunciarono violenti discorsi a proposito dell'organizzazione dei soccorsi contro la carestia. Essi non fanno però alcuna proposta formale.

Rodicheff dimostra l'impossibilità che la Duma assista direttamente i contadini contro la carestia, ma invita ed obbliga pure i deputati a chiedere, conformemente alla legge, i resoconti dei controllori della sezione dei soccorsi contro la carestia al Ministero dell'interno. I deputati eserciteranno così veramente le funzioni proprie di un'assemblea parlamentare (Applausi al Centro ed a Destra).

L'Estrema Sinistra respinge una mozione intesa a limitare a cinque minuti la durata dei discorsi dei deputati.

La discussione procede disordinata e confusa.

Non si vede a quale risultato si possa giungere.

Si approva la proposta di Rodicheff, appoggiata dalla Destra, con la quale si chiede che siano prese decisioni immediate per l'organizzazione dei soccorsi alle popolazioni colpite dalla carestia. Dopo la votazione della mozione Rodicheff, si svolge una discussione sulla continuazione o sulla sospensione delle sedute.

Durante la discussione Purstkevich dichiara di non potere comprendere l'esistenza di partiti rivoluzionari alla Duma quando sono severamente proibiti al di fuori come partiti sediziosi e perniciosi al paese (Risa e rumori).

Si procede indi alla votazione sulla proposta di rinviare le sedute al 22 corrente.

La proposta viene approvata.

Il contro e la destra hanno votato a favore e la sinistra contro La seduta è indi tolta.

BERLINO, 20. — Un telegramma del governatore di Kamerun annuncia che un impiegato per nome Voss, della casa Woerman, venne ucciso l'11 corrente nelle vicinanze di Jaunde dagli indigeni durante un viaggio intrapreso per ingaggiare operai da adibirsi a lavori agricoli per conto della casa.

Il Governo dichiara che tale atto è estraneo alla politica ed afferma che la popolazione si mantiene tranquilla.

VIENNA, 21. — Il *Vaterland* reca: Il Papa ha ringraziato l'Imperatore Francesco Giuseppe per la restituzione degli archivi dell'ex-nunziatura di Parigi, ottenuta por il tramite dell'Ambasciata austro-ungarica.

L'Imperatore ha espresso a Pio X la gioia da lui provata per essergli stato possibile di rendere alla Santa Sede questo servigio.

Il Papa ha conferito al ministro degli affari esteri della monarchia, barone di Aehrenthal, ed all'ambasciatore austro-ungarico a Parigi, Khevenhüller, la gran croce dell'Ordine Piano, ed ai consiglieri di quell'Ambasciata, Nemes e Palffy, l'Ordine di San Gregorio Magno.

Il Papa ha inoltre inviato al barone di Aehrenthal la sua fotografia con firma autografa.

HELSINGFORS, 21. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni legislative per la Finlandia.

Si conoscono i risultati di 45 circoscrizioni su 226.

I socialisti hanno avuto 64,177 voti, il partito dei vecchi finlandesi 37,678, quello dei giovani finlandesi 22,343 e quello svelese 20,455.

Quest'ultimo ha avuto voti soltanto nelle provincie di Nylans' Vaza Abo e Wiborg.

VARSAVIA, 21. — Malgrado la calma apparente, i terroristi non disarmano. Negli ultimi giorni tre stazioni della ferrovia della Vistola sono state saccheggiate. Un gendarme e due agenti sono stati uccisi e tre agenti feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 20 marzo 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	764.79.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 18.2. minimo 7.3.
Pioggia in 24 ore	— —

20 marzo 1907.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Francia meridionale, minima 738 sulla Scandinavia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito, fino a 7mm. al nord; temperatura aumentata; qua e là venti forti.

Barometro: quasi livellato tra 768 e 769.

Probabilità: venti deboli o moderati del 3° e 4° quadrante; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 marzo 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore: Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	14 2	9 4
Genova	sereno	calmo	13 8	9 6
Spezia	sereno	legg. mosso	12 6	8 6
Cuneo	sereno	—	20 3	8 9
Torino	sereno	—	16 9	7 0
Alessandria	nebbioso	—	16 8	2 6
Novara	sereno	—	21 0	6 0
Domodossola	sereno	—	21 4	6 9
Pavia	sereno	—	20 0	3 4
Milano	sereno	—	20 0	5 7
Sondrio	sereno	—	18 2	3 0
Bergamo	sereno	—	17 2	6 9
Brescia	sereno	—	17 0	4 0
Cremona	sereno	—	18 9	3 5
Mantova	nebbioso	—	17 2	4 9
Verona	sereno	—	18 0	4 4
Belluno	sereno	—	12 7	1 0
Udine	caliginoso	—	12 1	5 1
Treviso	sereno	—	14 1	5 3
Venezia	sereno	calmo	11 4	6 6
Padova	nebbioso	—	14 0	4 6
Rovigo	nebbioso	—	19 6	4 5
Piacenza	sereno	—	18 7	4 4
Parma	sereno	—	18 3	6 4
Reggio Emilia	sereno	—	19 0	6 0
Modena	sereno	—	17 6	5 4
Ferrara	nebbioso	—	18 0	2 8
Bologna	sereno	—	17 8	7 0
Ravenna	nebbioso	—	18 2	1 8
Forlì	sereno	—	20 0	8 0
Pesaro	sereno	calmo	19 4	7 9
Ancona	sereno	calmo	18 0	7 4
Urbino	sereno	—	14 1	7 3
Macerata	sereno	—	17 3	9 5
Ascoli Piceno	sereno	—	19 5	8 0
Perugia	sereno	—	13 5	7 0
Camerino	sereno	—	14 0	6 1
Lucca	coperto		14 0	8 0
Pisa	coperto	—	14 9	6 0
Livorno	sereno	calmo	15 0	9 0
Firenze	sereno	—	14 6	5 7
Arezzo	sereno	—	16 9	5 5
Siena	1/4 coperto	—	14 7	8 1
Grosseto	sereno	—	11 2	6 2
Roma	sereno	—	16 4	7 3
Teramo	sereno	—	20 0	8 5
Chieti	sereno	—	17 0	7 0
Aquila	sereno	—	12 9	3 3
Agnone	1/2 coperto	—	10 2	5 0
Foggia	1/4 coperto	—	19 0	3 8
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	19 4	6 0
Lecce	sereno	—	16 4	6 2
Caserta	sereno	—	16 4	8 2
Napoli	1/2 coperto	calmo	12 8	10 0
Benevento	sereno	—	15 0	6 2
Avellino	1/2 coperto	—	9 8	3 8
Caggiano	3/4 coperto	—	9 9	4 6
Potenza	1/4 coperto	—	9 6	4 0
Cosenza	sereno	—	15 7	6 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	8 0	1 4
Reggio Calabria	coperto	calmo	16 8	3 0
Trapani	coperto	calmo	16 6	11 2
Palermo	sereno	calmo	16 9	3 5
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	14 0	11 0
Caltanissetta	nebbioso	—	15 2	5 7
Messina	coperto	calmo	16 8	9 8
Catania	sereno	calmo	16 3	8 7
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	15 6	5 9
Cagliari	sereno	calmo	21 0	9 5
Sassari	sereno	—	17 9	9 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*